



Concorsi nelle Forze Armate e nelle Forze di Polizia, le opportunità dell'autunno e come prepararsi

Descrizione

(Adnkronos) L'autunno si preannuncia ricco di occasioni per i giovani che stanno valutando una carriera nelle Forze Armate e nelle Forze di Polizia. Nei prossimi mesi sono infatti attese nuove opportunità di reclutamento, rivolte a candidati con requisiti e livelli di istruzione differenti: dai volontari in ferma iniziale (vfi) di Esercito, Marina Militare e Aeronautica Militare, fino agli allievi finanziari. A dicembre, invece, l'attenzione dovrebbe concentrarsi sui concorsi per le Accademie, che consentono di intraprendere il percorso per diventare Ufficiale di Esercito, Marina, Aeronautica, Guardia di Finanza e Carabinieri. Si tratta di opportunità che continuano ad attirare migliaia di candidati e che, accanto alla prospettiva di una carriera stabile, richiedono per² una preparazione molto articolata. Lo confermano anche i dati del recente concorso rivolto a 4.400 allievi agenti della Polizia di Stato, per il quale sono state presentate oltre 30mila domande. Alla prima prova si sono presentati circa 20mila candidati e pi¹ di 12mila non hanno raggiunto la sufficienza, venendo esclusi gi¹ nella fase iniziale.

Pensare che ci siano molti posti disponibili e che quindi valga semplicemente la pena provare² è un errore. La selezione è molto accurata, comincia dal primo quiz e prosegue con prove fisiche, accertamenti sanitari e valutazioni psicoattitudinali: ogni fase pu² diventare decisiva², dice all'Adnkronos/Labitalia Loredana Siracusano, co-founder del Centro Studi Lambda ed esperta di concorsi pubblici.

In linea generale, per i vfi sono previsti cittadinanza italiana, dai 18 ai 24 anni non compiuti e almeno il diploma di scuola secondaria di primo grado; per gli allievi finanziari è generalmente richiesto il diploma di scuola secondaria di secondo grado e un'età compresa tra 18 e 24 anni non compiuti, mentre, per l'accesso alle Accademie è normalmente necessario il diploma di scuola secondaria di secondo grado, anche conseguibile nell'anno indicato dal bando e un'età compresa tra i 17 e i 22 anni non compiuti.

Non esiste un requisito standard valido per tutti i concorsi. Per questo il bando ufficiale deve essere considerato l'unica fonte definitiva. Per chi sta valutando queste opportunità, dunque, il primo

passo non Ã" soltanto individuare il concorso al quale partecipare, ma verificare di possedere i requisiti e comprendere fin dall'inizio l'intero percorso selettivo, sottolinea Siracusano.

La trasformazione tecnologica sta aumentando la necessitÃ di competenze specialistiche in settori come cybersecurity, informatica, telecomunicazioni, intelligence, gestione dei dati e sistemi tecnologici, oltre agli ambiti della logistica, della manutenzione, della sanitÃ e dell'amministrazione. Le Forze Armate hanno sempre piÃ¹ bisogno di giovani capaci di lavorare con tecnologie avanzate. Possedere una preparazione tecnico-scientifica o digitale puÃ² rappresentare, quindi, un valore aggiunto nel costruire il proprio percorso professionale, sottolinea Siracusano.

Il percorso cambia a seconda del concorso, ma generalmente puÃ² comprendere prove scritte a quiz, prove di efficienza fisica, accertamenti sanitari, test psicoattitudinali e colloqui, oltre a eventuali prove orali, scritte o specialistiche. Tutti questi elementi sono fondamentali, non Ã" sufficiente prepararsi bene per una singola prova, come ad esempio quella scritta, tralasciando il resto. Un candidato puÃ² ottenere un ottimo punteggio nei quiz e superare le prove fisiche, ma essere successivamente escluso per un requisito sanitario, una documentazione non corretta o una valutazione attitudinale negativa. Particolare attenzione merita proprio l'area psicoattitudinale, spesso sottovalutata dai candidati.

Per arrivare preparati ai colloqui Ã" utile esercitarsi a raccontare il proprio percorso, motivazioni, punti di forza e aree di miglioramento, imparando perÃ² a rispondere in modo spontaneo e coerente, senza cercare di fornire la risposta giusta, chiarisce. Secondo l'esperta Ã" consigliabile iniziare la preparazione con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla prova, soprattutto per chi deve conciliare lo studio con scuola o lavoro. Per concorsi particolarmente articolati, come quelli per ufficiali e sottufficiali, puÃ² essere necessario iniziare ancora prima. La preparazione dovrebbe partire da tre elementi: tempo a disposizione, caratteristiche del concorso e livello di partenza del candidato. Da qui Ã" possibile costruire un programma che integri studio teorico, simulazioni, allenamento fisico e preparazione alle prove psicoattitudinali.

Studiare tanto non significa necessariamente essere pronti. Una preparazione competitiva deve essere misurabile: bisogna fare simulazioni, analizzare gli errori, monitorare tempi e punteggi e correggere il programma quando i risultati non migliorano. Lo stesso principio vale per la preparazione fisica e per le prove attitudinali, aggiunge Siracusano.

- 1) Concentrare lo studio nelle poche settimane precedenti alla prova rende difficile colmare eventuali lacune e preparare adeguatamente tutte le fasi della selezione.
- 2) Preparare soltanto i quiz. La prova scritta Ã" solo uno degli step: allenamento fisico, documentazione sanitaria, test psicoattitudinali e colloqui possono essere altrettanto determinanti.
- 3) Non verificare i propri progressi. Senza simulazioni e analisi degli errori Ã" difficile capire se la preparazione sta realmente portando verso un livello competitivo.

La strategia pi efficace suggerisce di monitorare i portali istituzionali, verificare i requisiti e conoscere le diverse fasi della selezione. Una preparazione anticipata permette di arrivare alla pubblicazione del bando con un vantaggio concreto: avere gi iniziato a lavorare sulle competenze necessarie per affrontare la selezione.

lavoro/offerte-lavoro

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Settembre 28, 2026

Autore

redazione

default watermark